



denominazione
Fortezza da Basso

UTOE 12

ubicazione
*viale Filippo Strozzi, Piazzale
bambine e bambini di Beslan,
piazzale Montelungo, via Caduti di
Nassiriya, Piazzale Caduti nei Lager,
piazzale Caduti dell'Egeo*

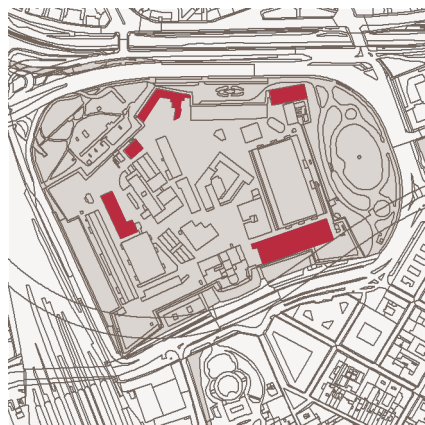
superficie per servizi e spazi pubblici
153.256 mq

destinazioni di progetto
polo fieristico

modalità d'intervento
piano attuativo

zona di recupero n.34

normativa urbanistica



01

DESCRIZIONE

Obiettivo della trasformazione è adeguare quantitativamente gli spazi espositivi (maggiore superficie costruita) liberando nel contempo spazi da destinare a verde ed attività culturali (maggiori aree libere) ed intervenendo sul sistema dei bastioni con la ricostruzione di quelli demoliti, destinandone il volume interno all'uso fieristico e ricreando la continuità dei percorsi sopraelevati originari.

Ciò è possibile:

- demolendo gli edifici ritenuti incongrui che nel tempo, sulla base delle contingenti esigenze militari prima e delle esigenze espositive dopo, hanno occupato l'area dei bastioni e l'interno della Fortezza
- ricostruendo la superficie necessaria per soddisfare le esigenze dell'attività espositiva, compresa la realizzazione di un nuovo padiglione fra l'Opificio delle Pietre Dure e il nucleo settecentesco.

PARAMETRI/TIPI DI INTERVENTO

- Restauro e risanamento conservativo per gli edifici individuati quali emergenze di valore storico architettonico
- Nuova costruzione previa demolizione dei restanti edifici fatto salvo quanto specificato nel successivo paragrafo PRESCRIZIONI SPECIFICHE/MITIGAZIONI.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/MITIGAZIONI

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

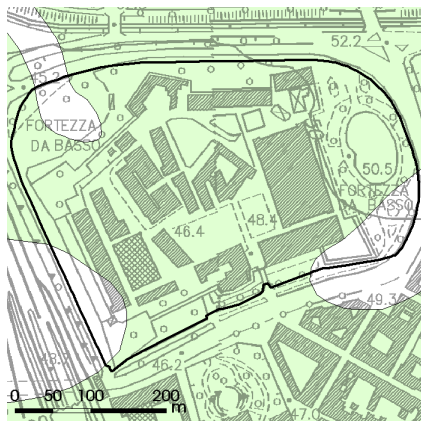
- Il complesso della Fortezza da Basso è soggetto alla elaborazione di un piano di recupero che garantisca l'adeguamento qualitativo e dimensionale degli spazi espositivi per manifestazioni altamente qualificate nonché il recupero del sistema originario delle mura attraverso la ricostruzione/il recupero dei bastioni e il conseguente ripristino del camminamento di ronda attraverso interventi unitariamente progettati e disciplinati nel piano di recupero, con particolare attenzione all'inserimento della superficie fra l'Opificio delle Pietre Dure e il nucleo settecentesco. A tal fine gli edifici puntualmente individuati nello schema 1 devono essere demoliti, salvo specifico parere della Soprintendenza. Possono essere ricostruite nuove superfici occupando anche le aree inedificate ad eccezione dello spazio, esito delle demolizioni, compreso tra il nucleo settecentesco e l'area monumentale prospiciente il mastio
- particolare attenzione deve essere posta nella fase di progettazione dell'intervento, trattandosi di zona soggetta a vincolo paesaggistico (DM 25.05.1955) anche nel rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico urbano (art.65 comma 5).

ELENCO PARTICELLE CATASTALI

Foglio 155 - Particelle 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 35, 36, 37, 44, 45, 48, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 65, 68, 69, 70, 73, 74, 76, 91, 93, 94, 102, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 132, 134, 135, 136, 137, 138, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180

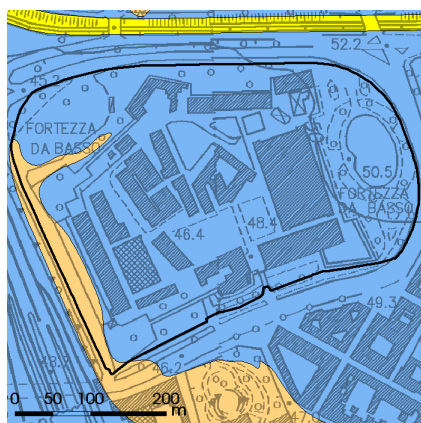
fattibilità idraulica, geologica, sismica

PERICOLOSITÀ



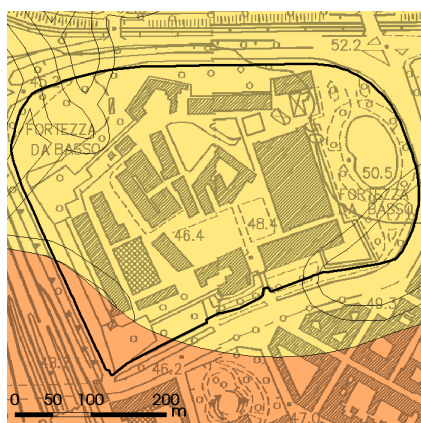
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

1 2 3 4



PERICOLOSITÀ IDRAULICA

1 2 3 4



PERICOLOSITÀ SISMICA

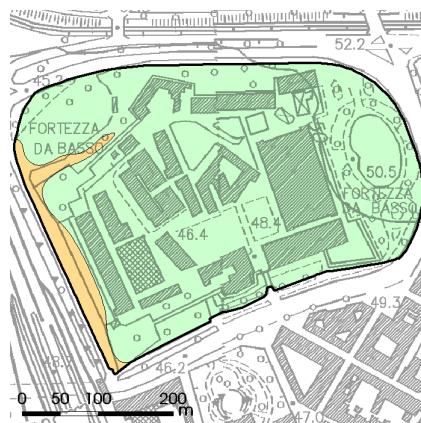
1 2 3 4 3* 3**

FATTIBILITÀ

per la fattibilità geologica vedere tabella in calce alla pagina

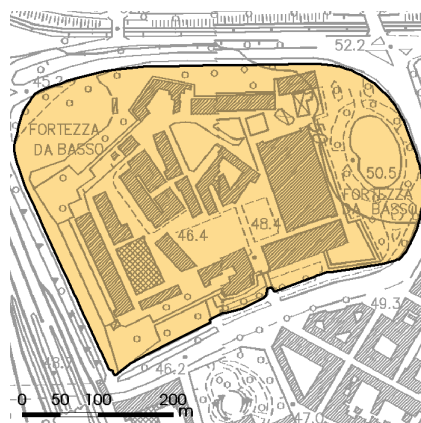
FATTIBILITÀ GEOLOGICA

1 2 3 4



FATTIBILITÀ IDRAULICA

1 2 3 4



FATTIBILITÀ SISMICA

1 2 3 4

ASPETTI GENERALI

Geologia - litologia affiorante

Alluvioni recenti (limi, ghiaie pulite e sabbie ocra sporche), riporti localizzati con spessore compreso tra 2 e 6 metri

Idrogeologia

Vulnerabilità: elevata e molto elevata

Sismica

Profondità substrato da pc (m): 100 - 125

Fattore di Amplificazione: 1,5 - 1,7

CLASSI PERICOLOSITÀ COMPARTO

Pericolosità Geologica

PG1 bassa

PG2 media

Pericolosità Idraulica

PI2 media

PI3 elevata

Pericolosità Sismica

PS3 elevata

PS3* elevata

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Prescrizioni di natura geologica

Art.74

Prescrizioni di natura idraulica

Art.75

Prescrizioni di natura sismica

Art.76

In relazione ai valori del fattore di amplificazione sismico, devono essere condotte specifiche indagini geognostiche e geofisiche, volte ad approfondire le problematiche connesse all'amplificazione stratigrafica.

INTERVENTO	PERICOLOSITÀ		
	GEOLOGICA PG1 PG2	IDRAULICA PI2 PI3	SISMICA PS3 PS3*
Restauro e risanamento conservativo	FG1	FI2 FI3	FS3
Nuova costruzione previa demolizione	FG2	FI2 FI3	FS3



FATTIBILITÀ IDRAULICA, GEOLOGICA, SISMICA

Prescrizioni di natura geologica

In caso di ristrutturazione edilizia, anche con demolizione e ricostruzione dei restanti edifici, data la presenza di litologie a comportamento geomeccanico differente, è necessario eseguire un'opportuna campagna geognostica atta a delineare il modello geologico di dettaglio.

Prescrizioni di natura idraulica

Laddove gli ambienti posti fuori terra o interrati siano destinati a contenitore di beni artistici e culturali tali da rendere necessaria l'adozione di meccanismi di auto protezione idraulica, questi dovranno essere valutati, ai sensi del DPGR 53/R/2011, in funzione dei battenti di esondazione attesi con riferimento ad eventi con un tempo di ritorno di 500 anni. Tale prescrizione vale anche nel caso di nuovi piani interrati a funzione espositiva o congressuale.

Prescrizioni idrogeologiche

In caso di ristrutturazione edilizia, anche con demolizione e ricostruzione dei restanti edifici, nel piano di recupero e nel Permesso di Costruire, per i rispettivi livelli di approfondimento, deve essere approntato uno studio idrogeologico di dettaglio che verifichi la possibilità di un effetto barriera connesso alle strutture interrate. Nel caso in cui la quantificazione dell'aumento di carico piezometrico a monte dell'opera fornisca valori maggiori della comune oscillazione stagionale o comunque considerevoli in relazione alle ordinarie perturbazioni che subisce una falda anche per cause naturali, deve essere progettato e realizzato un opportuno sistema di drenaggio (trasparenza idraulica) idoneo a mantenere inalterata la trasmissività globale dell'area interferita.

Prescrizioni di natura sismica

In caso di ristrutturazione edilizia, anche con demolizione e ricostruzione dei restanti edifici, considerata la presenza di litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche diverse, dovranno essere effettuate indagini geofisiche di superficie per definire le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi posti a contatto, al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica. Nelle successive fasi di progettazione dovrà essere effettuato un sondaggio geognostico con prova down-hole fino alla profondità di 30 dal p.c. al fine di valutare compiutamente le caratteristiche di risposta sismica del sito di intervento.